



**CENTRO PROMOZIONE SOCIALE ANCeSCAO ACQUEDOTTO**  
Corso Isonzo 42-42/a Ferrara

**BILANCIO ATTIVITA' SOCIALE**  
**CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE ANCeSCAO**  
**“ACQUEDOTTO” ANNO 2021**

**Situazione tesseramento, stato dell'Associazione.**

L'anno solare 2021 ha visto l'adesione di **118** soci (40 donne, 78 uomini), tra cui 12 nuovi tesserati. Alla quota associativa di 7 euro è stato aggiunto in modo strutturale un contributo pari a euro 3, raccolto per il sostentamento di ANCeSCAO a livello provinciale (senza quindi ricadute dirette sul Centro). Il totale degli associati è di oltre due terzi inferiore rispetto alla quota, già in calo, del 2020 (403 soci), ma è da tenere conto del fatto che la campagna di tesseramento, come ovviamente le attività sociali, sono stati influenzati e compromessi dalla chiusura della struttura, per disposizioni governative legate alla pandemia da COVID-19, dal 26 ottobre 2020 al 14 giugno 2021. Da quella data è stato possibile accedere solo con green-pass rafforzato valido e nel rispetto dei protocolli di sanificazione e distanziamento, per tipologia di attività, ancora in parte in essere.

La situazione emergenziale e precaria (il via libera alla riapertura, in prima fase solo verso i soci, poi più generalizzata, è stato a lungo sospeso e incerto) ha quindi di fatto azzerato il gruppo di collaboratori attivi, fatta eccezione per i 7 componenti del Consiglio Direttivo e un socio che ha prestato servizio al bar per l'estate e inizio autunno. L'apertura settimanale è stata ridotta, dalla riapertura fino a fine settembre, a due soli pomeriggi feriali e ad eventuali ulteriori occasioni a supporto di attività nelle diverse sale. Da ottobre, con il subentro dell'Associazione AID, la gestione del servizio bar e di guardiania sulla maggior parte della struttura è passata sotto loro competenza.

**Attività istituzionali e sociali.**

La pianificazione standard delle attività istituzionali e sociali non si è quindi concretizzata. La riapertura a giugno, l'impossibilità a svolgere la maggior parte delle attività ricreative, ivi comprese ballo e pranzi sociali, ha di fatto consentito la sola messa a calendario di riunioni e l'apertura del bar. A novembre è stato completato, con un ciclo incontri, il corso di storia dell'arte interrotto dopo sole 3 lezioni a ottobre 2020, vedendo comunque in parte ridotti i partecipanti. Non è stato possibile riprendere il corso di Excel, ma a fine novembre sono partiti due nuovi percorsi, base ed avanzato, per l'alfabetizzazione all'uso di smartphone, tablet e pc. Non sono ripartiti né sono stati pianificati i gruppi di attività motoria, nemmeno all'aperto, per l'inevitabile disagio estivo del periodo in cui è stato possibile frequentare nuovamente il Centro.

Di fatto, il sostentamento economico dell'Associazione, oltre che il saldo di bollette, tasse e

ogni altro onere dovuto, è stato possibile esclusivamente grazie ai contributi ottenuti da Agenzia delle Entrate e Regione Emilia-Romagna, che hanno sostenuto disagi e spese correlati al periodo di chiusura, e agli avanzi di gestione degli anni precedenti.

Si aggiunge la nota che la generale gestione del Centro ha anche vissuto un periodo di stand-by contestuale agli accordi con Associazione Italiana Disabili, di cui si darà conto nel paragrafo successivo.

### **Collaborazioni con altre associazioni.**

Nel rispetto dei protocolli già citati, la disponibilità di sale attrezzate ha permesso di ospitare riunioni e incontri per assemblee di condominio o di altri gruppi organizzati. Il Centro ha visto la frequentazione stabile, per tutto l'anno, del Coordinamento Spal Club, con la propria attività di segreteria, e del Gruppo Archeologico Ferrarese. Il Circolo filatelico e il Circolo scacchistico hanno ripreso le proprie attività a seguito della riapertura, in qualità di soci frequentatori. L'APS Casa&Lavoro ha invece interrotto la propria presenza in sede a fine gennaio. Tra le motivazioni principali, il disagio relativo al riscaldamento degli ambienti. L'utenza, riattivata a metà novembre, è stata tenuta inizialmente a basso regime (comunque alla temperatura concessa dal Comune, 20°) e attiva nella sola zona uffici e al piano superiore, dove appunto Casa&Lavoro svolgeva le proprie attività. Il supporto con stufette elettriche non si è però rivelato sufficiente, ma i costi fissi significativi non hanno consentito gestioni differenti, costringendo ad un ulteriore stacco da marzo. Lo stesso mese è coinciso con l'inizio della collaborazione con l'Associazione Italiana Disabili, associazione deputata al supporto fiscale, amministrativo, di consulenza di diversamente abili, ma anche capace di coinvolgere i suoi circa 2000 sostenitori in eventi di un certo rilievo, gastronomici soprattutto. In una prima fase, AID ha portato la propria segreteria e sede nella struttura, in qualità di associazione ospite, con l'accordo di corrispondere un contributo spese mensile. L'interesse alla collaborazione e alle potenzialità degli spazi è però cresciuto nei mesi, gettando le basi per la stipula di un accordo più strutturale, con decorrenza da ottobre 2021. A fronte dell'adesione ad ANCeSCAO, AID è subentrata per parte della gestione, garantendo comunque al Centro di rimanere attivo, pur ridotto per spazi e attività. L'utilizzo del patrimonio mobiliare e di attrezzature è diventato comune, a fronte di un rimborso spese a nostro favore. Il Centro Acquedotto ha mantenuto un ufficio di segreteria e la disponibilità di alcune sale per lo svolgimento delle proprie attività, mentre la maggior parte degli spazi, nonché gli accordi di collaborazione con altre associazioni presenti in sede, stanziali o temporanee, sono passati ad altra gestione. I dettagli della collaborazione sono stati oggetto di riflessione nel corso dei mesi e messi in ridefinizione nella prima parte del 2022.

### **Conclusioni e prospettive future.**

La redazione del presente bilancio avviene in un contesto generale ancora di incertezza. La pandemia da COVID-19 non ha ancora esaurito i propri effetti e non è passata ad una situazione di convivenza che permetta una diversa gestione di attività e spazi. La crisi energetica dovuta al conflitto nell'est Europa ha determinato un aumento vertiginoso delle bollette. Al netto di questo, il Centro non ha potuto risolvere i problemi legati alla mancanza di forze sociali ed economiche per riprendere una comunque nuova progettualità sociale. Gli accordi che hanno ridefinito le competenze sulla struttura e la compresenza con altre associazioni, come detto, sono in ridefinizione e potrebbero aprire nuovi scenari. Il Centro rimane però attivo: ha ripreso e rinnovato la proposta corsistica (corsi di arte, corsi di scrittura creativa, corsi di informatica) e ha rinnovato l'accordo con l'Università di Ferrara per lo svolgimento di tirocini curriculari universitari che hanno

permesso il quasi totale ripristino del sistema di catalogazione e organizzazione del patrimonio librario in possesso, in vista di una riapertura del servizio prestito e dell'organizzazione di eventi e attività specifiche. In attesa di riprendere le attività in sede, ha cominciato un racconto social creando un nuovo account Instagram, sempre con la collaborazione di giovani universitari. C'è in progetto di attrezzare una piccola area ortiva esterna, e di aprire una sala studio, come anche di riprendere collaborazioni con altri gruppi. E' fortemente mancante la parte di frequentazione, soprattutto dei soci anziani, non avendo più in gestione diretta la sala bar. L'impegno è quello di ripristinare situazioni di condivisione, come anche quello di avvicinare nuovi soci, giovani soprattutto. Questo inevitabilmente dovrà passare da nuovi investimenti, per cui è sempre più urgente ripensare ad attività che garantiscano anche un ritorno economico, e di risorse, di volontari. Come anche dalla prospettiva di riappropriarsi di una serie di spazi, da cui partire proprio per la pianificazione di nuove attività. Il tutto, nel rispetto di specifici accordi e dell'esistenza stessa del Centro.

Non si nasconde che, al perdurare della situazione precedentemente descritta, ci sono forti dubbi sulla possibilità di mantenere in attività a lungo il Centro Acquedotto. Di contro però, proprio per mantenere fede alla promessa di scongiurare tale scenario, è altrettanto forte l'impegno nel provare a ripristinare una situazione di buona stabilità, inevitabilmente nuova rispetto al passato, maggiormente ottimizzata ma contraddistinta dagli stessi valori e della stessa passione.

***Il presente bilancio è stato illustrato al Consiglio Direttivo, nella seduta del 26 aprile 2022, e portato in approvazione all'Assemblea dei Soci, riunita il 27 aprile 2022.***

## **RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

Il bilancio consuntivo del 2021 rappresenta un punto di svolta nella storia delle organizzazioni del Terzo Settore ed in particolare delle APS per le modalità, tempistiche ed adempimenti che si dovranno effettuare.

La legge del Terzo Settore prevede, infatti, che per gli Enti del Terzo Settore minori con proventi o entrate inferiori a € 220.000,00 il bilancio possa essere redatto nella forma del Rendiconto “per cassa”.

Il Legislatore ha previsto una [contabilità semplificata \(per cassa\)](#) e uno schema di bilancio, anch'esso semplificato, che è stato pubblicato in [Gazzetta Ufficiale n. 102](#) in aprile 2020.

Tale schema di bilancio per gli enti “minori”, in allegato (all. 1), è denominato Rendiconto per Cassa (MOD. D degli schemi pubblicati in G.U.), che approviamo in questa Assemblea.

Il Ministero del Lavoro precisa che il bilancio di esercizio 2021 deve essere redatto secondo i nuovi schemi da parte degli enti del Terzo settore considerati “nella loro accezione più generale”, ricomprendendovi quindi anche le organizzazioni di volontariato (Odv), le associazioni di promozione sociale (Aps) e le Onlus iscritte nei rispettivi registri (considerati infatti Ets in via transitoria dall'art. 101, c. 3 del codice del Terzo settore).

Pertanto tutta la registrazione contabile della movimentazione effettuata nell'anno 2021 è stata indirizzata/raccordata verso una contabilità per cassa.

Contabilità per cassa prevede il rilevamento dell'operazione quando c'è una entrata od una uscita di denaro dalla cassa/banca e compito di individuare correttamente la loro natura.

### **Le attività inserite nel Rendiconto per cassa**

Lo schema fisso del documento comprende aree diverse per tipologia di attività, come previsto nel Rendiconto Gestionale (MOD. D).

Le tipologie di attività definiscono l'area in cui andremo ad imputare entrate ed uscite. Le entrate e uscite sono divise infatti per gruppi:

1. A) Attività di interesse generale
2. B) Attività di interesse diverso e strumentale
3. C) Attività di raccolta fondi
4. D) Attività finanziarie e patrimoniali
5. E) Attività di supporto generali

Il principio contabile rimane lo stesso, per “cassa”, quindi sarà necessario trovare le voci corrispondenti nel nuovo modello rispetto a quelle che usiamo attualmente.

Oltre alle sezioni delle entrate e delle uscite “operative” il rendiconto per cassa riporta altre sezioni, quali:

La sezione degli investimenti/disinvestimenti di immobilizzazioni e capitale di terzi composta da:

- Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi;
- Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi.

La sezione degli investimenti/disinvestimenti finanziari:

- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti;
- Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e Finanziamenti.

La sezione della "Liquidità" dove vengono riportati i saldi della cassa, banche e altri depositi.

La sezione dei costi e proventi figurativi. In questa sezione si riportano eventuali costi e proventi quali ad esempio il costo del lavoro "figurativo" dei volontari dell'ETS. Infatti, per trasparenza e veridicità verso gli stakeholder, la normativa ha introdotto anche la possibilità di inserire nel rendiconto per cassa eventuali costi/proventi che mirano a valorizzare le componenti "non valorizzate" economicamente.

In particolare occorre effettuare un cosiddetto raccordo tra la contabilità economica/patrimoniale che è stata effettuata fino al 2020 ed il nuovo schema di bilancio previsto dalla legge.

In allegato alla relazione si espongono le voci dell'area entrate e dell'area uscite che sono state utilizzate come raccordo tra i due bilanci (all. 2).

Si allega, inoltre, a solo scopo espositivo e meramente illustrativo, il bilancio 2021 con il sistema economico/patrimoniale, nel quale sono stati riportati anche i fondi di ammortamento e di riserva ed il patrimonio dell'associazione.

A seguito dell'introduzione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), sarà necessario pubblicare nel Registro i documenti di bilancio. La mancata pubblicazione della propria situazione contabile da parte del sodalizio, comporterà la perdita delle agevolazioni previste per gli ETS.

Tuttavia, anche in assenza dell'effettivo funzionamento del RUNTS, occorrerà obbligatoriamente adottare gli schemi di bilancio come indicato dalla normativa.

Questa novità è molto importante poiché l'inserimento del rendiconto nel RUNTS sarà opponibile ai terzi per eventuali controlli e verifiche dei competenti Uffici deputati ad individuare la formale e sostanziale correttezza dell'attività dell'Ente del Terzo Settore.

Occorre pertanto prestare assoluta importanza e priorità dal 1° gennaio alla contabilità degli ETS ed alla predisposizione degli schemi di Bilancio per non incorrere in errore, sanzione e responsabilità da parte del legale Rappresentante e degli altri membri del Direttivo.

## **La situazione del Centro**

Questo bilancio chiude con un attivo di € 462,13 (all. 3).

Il rendiconto per cassa dell'anno 2021 è fortemente condizionato dalla difficile situazione in essere.

Come illustrato dal Bilancio Sociale, le attività sono state fortemente ridotte e non si nasconde che si sta tentando di non chiudere il Centro Sociale. Sono esauriti i contributi statali e regionali, a questo si aggiunge l'aumento delle utenze, e non si hanno sufficienti risorse per poter continuare l'attività sociale.

Si sta tentando, congiuntamente al Coordinamento Provinciale, una soluzione che vede coinvolta l'associazione Ancescao AID per una ripartizione sia dell'immobile che delle

competenze sulle utenze.

Veniamo al Rendiconto:

Uscite:

- A) Uscite da attività di interesse generale: € 2.643,00
- B) Uscite da attività diverse: € 881,00
- C) Uscite da raccolta fondi: € 0,00;
- D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali: € 194,00
- E) Uscite di supporto generale: € 12.951,00

Totale uscite: € 16.669,00

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi: € 1.206,00

Entrate:

- A) Entrate da attività di interesse generale: € 13.533,00
- B) Entrate da attività diverse: € 4.600,00
- C) Entrate da raccolta fondi: € 0,00
- D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali: € 0,00
- E) Entrate di supporto generale: € 0,00

Totale entrate: 18.133,00

Avanzo prima delle imposte: € 1.464,00

Imposte: € 80,00

Avanzo prima di investimenti e disinvestimenti: € 1.384,00

Disavanzo da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi:  
€ 1.206,00

Avanzo/disavanzo complessivo: € 178,00.

Si portano quindi in approvazione:

- le scritture contabili
- il modello di raccordo
- l'avanzato complessivo di gestione, pari a euro 178.

***La presente relazione è stata illustrata al Consiglio Direttivo in data 26/4/22 e portato all'approvazione dell'Assemblea in data 27/4/22.***

***La votazione ha dato esito positivo di approvazione all'unanimità per tutti i punti sopra citati.***